

Si fa in tre la casa dei filosofi rinascimentali

Scritti di Telesio, Bruno, Campanella. Ma anche bibliografie e studi critici. Per creare un **polo d'eccellenza** che attiri studiosi dal mondo

di **Andrea Milanese**

A Cosenza è nato un polo d'eccellenza culturale destinato a sfidare i grandi atenei di Harvard, Cambridge e Oxford. Anzi, a ben vedere non c'è proprio competizione, perché il Centro Internazionale di Studi dedicato alle figure di Telesio, Bruno e Campanella non teme rivali e questa partita se la gioca praticamente da solo, divenendo l'interlocutore privilegiato per chiunque intenda approfondire la conoscenza dei maggiori protagonisti del Rinascimento europeo.

«Agli studiosi offriremo materiale che non si trova in nessuna altra parte del mondo», ci ha raccontato Roberto Bondi, direttore del Centro di Studi Telesiani, Bruniani e Campanelliani. «Stiamo infatti raccogliendo l'opera omnia di questi tre grandi autori; dopo il generoso contributo dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, nostro socio fondatore, che ha donato quasi 500 riproduzioni digitali di testi di Bruno, stiamo microfilmando 700 volumi di Telesio sparsi per l'intero pianeta, per dedicarci infine al corpus di Campanella, che risulta essere molto più vasto. E poi acquisiremo la bibliografia secondaria, cioè gli studi critici e le traduzioni in altre lingue».

Collaborazioni internazionali. Nascerà in pochi anni una grande biblioteca, prestigioso polo di attrazione mondiale, in grado di richiamare chiunque voglia studiare questi filosofi, avvalendosi anche di una rete attiva di collaborazioni internazionali di alto livello scientifico. «Una realtà virtuosa resa possibile dall'apporto fondamentale di tre grandi istituzioni», aggiunge il vice-presidente Miguel Angel Granada dell'Università di Barcellona, «tra le migliori per quanto riguarda gli studi rinascimentali, come il Warburg Institute di Londra e il Max-Planck-Institut für Wissenschaftsgeschichte di Berlino (i cui direttori



Pensieri in musica

A sinistra, la riproduzione di un ritratto di Bernardino Telesio realizzata da Franco Battiato; il cantautore ha anche scritto le musiche per un'opera teatrale dedicata al filosofo. Sotto, il *De rerum natura* di Telesio; e l'*Apologia pro Galileo*, opera di Tommaso Campanella.



sono vicepresidenti del Centro) e il Centre d'Études Supérieures de la Renaissance di Tours». «Un circuito di scambi», riprende Bondi, «che si apre al resto del mondo, grazie soprattutto al sostegno economico della Fondazione Carical e della Banca Carime; nell'augurio che Mario Oliverio, attuale Governatore della Regione Calabria, continui a sostenere il Centro come ha fatto a capo della Provincia di Cosenza».

Granai di democrazia e legalità. Un'occasione privilegiata per ribadire la centralità di questi grandi pensatori, come conferma Nuccio Ordine, Presidente del Centro Studi: «A partire dal cosentino Bernardino Telesio, da Francesco Bacone definito "il primo dei moderni", la natura va studiata "iuxta propria principia", secondo i principi che le sono propri, operando una netta separazione tra indagine scientifica e teologia. Un tema di schiacciante attualità, che ci porta a riflettere ulteriormente sul concetto di tolleranza, oggi messo in pericolo dal fanatismo religioso; la continua ricerca della verità anima questi filosofi, in contrasto con chi, rifiutando il dialogo, si elegge a unico interprete della verità assoluta. Le biblioteche, non dimentichiamolo, sono infatti anche granai di democrazia e legalità».

«Agli studiosi offriremo materiale che non si trova da nessuna altra parte. Siamo infatti raccogliendo l'opera omnia di questi tre autori»